IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 131.

50,000 COPIE AL GIORNO

Giovedì, 12 Maggio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chiavret
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologii* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Corone di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La stessa via

Dicemmo ieri che l'on. Giolitti provvederebbe ai 30 milioni di costruzioni ferroviarie col credito, anzichè con entrate effettive, come accennò nelle sue dichiarazioni del 5 maggio, non dovrà superare molte difficoltà per mettere in pari il bilancio 1892-93.

L'*Opinione* si rammarica di questo fatto, affermando che, verificandosi, metterebbe subito in contraddizione il nuovo ministero col precedente e con sè stessi alcuni dei nuovi ministri, compreso l'on. Giolitti che incaricò calorosamente il caduto gabinetto in quella via. E in appoggio di ciò la nostra egregia nonna riporta varii brani dei discorsi dell'on. Giolitti.

Ma in questi brani, che abbiamo letti attentamente, l'on. Giolitti parla bensì del fermo proposito di portare la finanza a tal grado di solidità da non dover più assolutamente contrarre altri *debiti*, ma non dice in modo esplicito che bisogna immediatamente, nel prossimo bilancio, sopprimere questa risorsa del ricorso al credito per le ferrovie ridotte a 30 milioni.

« Egli volle provare, dice l'*Opinione*, che l'aumento principale determinante il suo voto favorevole al Ministero era proprio in quella parte del programma ministeriale, cioè nel proposito di « diminuire i debiti. »

Diminuire non vuol dire sopprimere e diminuzione assai notevole e lodevole era già quella operata dal gabinetto di Rudinì riducendo le spese ferroviarie a 30 milioni.

L'*Opinione* riproduce molto a proposito il prospetto delle emissioni fatte dal 1885-86 in poi che è il seguente:

1885-86 milioni	211	*1888-89* milioni 485
1886-87 »	218	*1889-90* » 222
1887-88 »	384	*1890-91* » 204

Ciò posto, non era digià un grande risultato quello di aver ridotte le emissioni a 30 milioni?

Senza dubbio il concetto di far fronte anche a questi 30 milioni colle entrate effettive rappresentava uno sforzo vigoroso, che avrebbe giovato al credito: ma quando voi, per raggiungere questa meta, dopo aver fatto, una pure alquanto a rapicchio, molte economie, delle quali talune dovranno essere rivedute per non disorganizzare i servizi, eravate costretti, di fronte ad altri 27 milioni di disavanzo, a tormentare voi stessi e il paese con una serie di provvedimenti non tutti di risultato positivo, l'insistere nel voler integrare anche quei 30 milioni nelle entrate effettive non era poi savio, non opportuno, nè prudente, per quanto commendevole il fine.

In buona sostanza, quanto, ritorni sugli appelli al credito a 30 milioni da una media di 250, vi si parava dinanzi il dilemma: o tormentare l'umanità a procurarvi ancora, fino all'assestamento dell'azienda ferroviaria, quei 30 milioni col credito, ciò che sarebbe riuscito insensibile al mercato, non vi era da esitare.

Voi avete preferito il primo corso del dilemma e siete caduti: l'on. Giolitti invece s'attacca al secondo per stare in piedi.

La Tribuna ha un modo curioso di polemizzare: fa cire ai contraddittori quello che i contraddittori non si sono mai sognati di dire e così ha facilmente ragione.

Noi non abbiamo mai detto che « l'on. Giolitti deve governare fondandosi sull'appoggio di coloro che hanno votato contro di lui. » Abbiamo detto che rendendo ferma la sua base, non doveva procedere con criteri assolutamente esclusivisti verso la parte più temperata della Camera. Difatti l'offerta fatta all'on. Chimirri dimostra che anch'egli era in questi ordine d'idee.

Il curioso poi è che la *Tribuna* conforta la sua tesi col dire che l'on. Giolitti non deve creare « un nuovo mosaico debole ed instabile, ma comporne uno con marca di fabbrica ben chiara che risollevi nella Camera l'*abbattuto spirito liberale*. »

Dunque il ministero passato in abbattuto lo spirito liberale. E allora come si spiega che la *Tribuna* lo ha difeso con mirabile e lodevole energia fino al momento del voto?

Non occorre risposta.

Politica e Diplomazia

(N) **New-York**, 11, 8 ant. — La Dieta centrale americana, riunita a San Salvador, ha adottato delle risoluzioni dichiarando che nessuna delle Repubbliche dell'America centrale dovrà intervenire negli affari interni delle altre.

Tutti i conflitti internazionali saranno regolati per arbitrato.

Se una delle cinque Repubbliche dichiarasse la guerra a una delle sue vicine, le tre altre interverrebbero colle armi a favore della potenza attaccata, allo scopo di mantenere la pace.

(N) **Londra**, 11, 2.45 pom. — In questi ordi politici corre voce che sieno pendenti delle negoziati segreti tra sir E. Baring, agente diplomatico inglese al Cairo, e il Mahdi, allo scopo di giungere ad un accordo definitivo fra l'Egitto e il Mahdi.

(N) **Berlino**, 11, 2.50 pom. — Si ha da Copenaghen che le feste per le nozze d'oro del Re e della Regina di Danimarca cominceranno il 25 maggio e termineranno il 29.

Tutti i sovrani d'Europa vi saranno rappresentati. Si annunzia inoltre l'arrivo di una squadra italiana sotto gli ordini del duca di Genova e della squadra francese del nord.

(N) **Vienna**, 11, 2 pom. — Si dice a Costantinopoli che malgrado le voci in contrario, il Kedive si recherà quanto prima colà per presentare i suoi omaggi al Sultano.

(S) **Atene**, 11. — E' stabilito che il viaggio della Famiglia reale a Copenaghen abbia luogo immediatamente dopo le elezioni politiche.

(S) **Sofia**, 11. — Il gerente del Consolato di Francia, Lanel, è partito per Parigi, via Costantinopoli.

Le feste in Danimarca

L'Agenzia Datsiel ha da Copenaghen in data 7 corrente:

E' stato definitivamente stabilito il programma delle feste che devono aver luogo qui durante il mese, in occasione delle nozze d'oro del Re Cristiano e della Regina Luisa, alle quali prenderà parte un concorso di teste coronate affatto straordinario.

Esse cominceranno il 24 maggio, con un rendimento di grazie celebrato nella cappella del Palazzo Reale, seguito da un pranzo al quale assisteranno solamente i parenti e gli imparentati colla famiglia reale di Danimarca.

Il 25 sarà consacrato al ricevimento delle differenti deputazioni, venute per felicitare le Loro Maestà.

Il 26 avranno luogo le nozze d'oro nella cappella del castello di Christiansborg, in presenza di tutti i Sovrani che saranno ospiti del Re: poi pranzo presso il principe ereditario e rappresentazione di gala al teatro Reale.

Finalmente, il 28, visita di tutta la famiglia reale all'Università, che prepara un ricevimento magnifico.

La famiglia imperiale russa, che è aspettata a Copenaghen il 25 maggio, alloggerà al palazzo reale, mentre l'imperatore di Germania sarà ospite del principe ereditario.

Secondo le voci che corrono qui nei circoli di Corte, l'imperatore di Russia avrebbe sempre l'intenzione di recarsi dopo le feste a Berlino.

A questo scopo Guglielmo II partirebbe da Copenaghen per Berlino e andrebbe a Kiel la mattina del 27.

Lo Czar e lo Czarevich lo seguirebbero ventiquattro ore più tardi per arrivare a Berlino il 27 e sarebbero ricevuti all'Ambasciata di Russia.

Gli augusti viaggiatori soggiornerebbero un giorno nella capitale tedesca e di là si recherebbero a Pietroburgo, via Varsavia, mentre l'imperatrice andrebbe direttamente per mare da Copenaghen a Pietroburgo.

Le idee dell'on. Giolitti.

Il discorso-programma, se così vogliamo chiamarlo, dell'on. Giolitti non è quello che ha pronunziato nella seduta del 5 maggio, che si poteva considerare un complemento, ma quello che egli pronunziò nella seduta del 16 marzo.

Consta di due parti: nella prima l'on. Giolitti tratta delle economie e provvedimenti diretti a migliorare le condizioni del bilancio; nella seconda della soluzione dei problemi più importanti, che si connettono, oltrechè alla finanza lu genere, all'economia nazionale.

E' bene che il pubblico abbia sott'occhio questo programma finanziario-amministrativo per formarsi un'idea dei criteri generali del futuro Presidente del Consiglio.

Noi non li accettiamo tutti questi criteri — ma la nostra sulla prima parte, che pubblichiamo oggi, semplificherà pienamente.

Ho approvato ed approvo tutte le economie fatte, ma queste economie affrettate e senza concerti organici non bastano ad assicurare un equilibrio duraturo del bilancio.

I servizi sono ancora organizzati sulla base delle maggiori spese inscritte nei minimi precedenti. E necessaria una riorganizzazione sopra la base della spesa ridotta.

Riforme veramente organiche sono possibili in tutti i Ministeri.

Non ripeterò in una lunga disamina, ma mi permetta la Camera di citare alcuni esempi.

Comincio dall'ordinamento nostro **giudiziario.**

Ritengo che si potrebbe, anche lasciando per ora tranquilli i campanili, i quali hanno dimostrata tanta sensibilità *(Si ride)*, ottenere delle riduzioni di spesa, e dei miglioramenti di servizio, rifacendo dalla base l'ordinamento della giustizia. L'ordinamento giudiziario girato in vigore non è nato in Italia, è stato copiato dall'estero, e la copia non è stata felice. Basti il dire che in prima istanza, noi abbiamo tre ordini di giurisdizione: il conciliatore, portato ora fino alla competenza di 100 lire; poi il pretore fino a 1500 lire con la tendenza universale ad aumentare la competenza; poi il tribunale di prima istanza per le cause di valore superiore.

Ora io ricordo che negli ordinamenti antichi di varie parti d'Italia, in primo istanza vi era un giudice unico; e che tale ordinamento aveva dati ottimi frutti, perchè logico.

Non vi è dubbio nessuna ragione per credere che sia più difficile risolvere una controversia intorno ad un oggetto del valore di L. 1500, che una controversia intorno al un oggetto del valore di lire 10,000; e per un pezzo, una controversia di 1,000 lire è tanto importante, quanto quella di 10 mila per un ricco. *(Approvazioni).*

Collo stabilire un giudice unico per tutte le cause in prima istanza, semplificherebbesi la procedura, diminuirebbe le spese, ed avremmo modo di meglio retribuire i nostri magistrati.

***

L'**istruzione pubblica** può portare alla riforme large contributo. Non entrerò nell'esame della parte tecnica; ma ho già notato una volta, che dopo il 1870 il bilancio dell'istruzione è raddoppiato, ed ora siamo a tal punto, che per consumo generale sarebbe un grande progresso il ritorno a 38 anni fa, cioè alla legge Casati.

Se il Ministro della P. I. traducendo in un disegno di legge, i concetti che la molte volte manifestati, ci proponesse una radicale riforma della legislazione relativa all'insegnamento universitario e secondario, renderebbe un grande servizio all'istruzione pubblica ed alla finanza.

***

Il ministro dei **lavori pubblici** ha pure dei grandi problemi da risolvere, dei quali uno urgentissimo, l'ordinamento dei servizi di navigazione.

L'ispettorato ferroviario è stato molte volte indicato come una istituzione di cui quale costa utilissimo senza corrispondere allo scopo; ed ho intesso da molti competenti, che allo scopo della sua istituzione non corrisponde il Consiglio superiore dei LL. PP.

Il Ministro del tesoro ha annunziato un disegno di legge sulle **pensioni**. Per preparare questo disegno di legge sarà necessaria una Commissione la quale compri un lavoro diligente, in base al quale un disegno di legge era stato preparato.

Ricordo alcune disposizioni che portavano un notevole ribasso di spesa.

Era stato consentito che il tempo passato da un militare in servizio anche semplicemente non dovesse contare più nella liquidazione delle pensioni; ed era stato accettato il principio che gli impiegati invece di liquidare la pensione in base agli stipendi dell'ultimo triennio, la liquidassero in base alla media degli stipendi dell'ultimo quinquennio. In questo modo s'interessavano gli impiegati a rimanere due anni di più in servizio.

Queste però sono misure di ordine secondario per diminuire l'onere delle pensioni; ma io credo che sarebbe bene preparare fin d'ora per le pensioni una di quelle riforme a lunga scadenza, le quali potrebbero in avvenire produrre grandi risultati.

Si potrebbe fondare una Cassa pensioni per gli impiegati nuovi, organizzandola o col sistema dei Monte pensioni pei maestri elementari, o con quello dei conti individuali impiegato per impiegato, riversando col sistema tontinario a beneficio degli altri le partite di coloro che cessino dal servizio prima di un dato numero di anni.

***

La **Cassa depositi e prestiti** attualmente dà in prestito a lunga scadenza somme che riceve a titolo di risparmio, cioè investe in impieghi durevoli somme che può essere obbligata a restituire da un giorno all'altro. Questo sistema è pericoloso. D'altra parte la Cassa, come è organizzata, non può abbastanza aiutare il credito delle Provincie e dei Comuni. Gli studi iniziati perdevano ad organizzare presso la Cassa un servizio analogo a quello degl'Istituti di credito fondiario, per modo che la Cassa, di fronte ai prestiti fatti a Comuni e a Provincie, emettesse dei titoli ammortizzabili in 50 anni. Così noi saremmo in grado di aiutare i Comuni a convertire i debiti più onerosi, e di permettere a loro il rimborso del capitale in un termine proprio di quello consentito dagli ordinamenti attuali.

***

Quanto al **debito pubblico**, dopo l'abolizione del corso forzoso si era studiato in tutti i modi di far sì che i titoli si portassero al trasformismo, più che era possibile, in titoli nominativi onde evitare che grandi masse di valori, nei momenti di crisi si gettassero sul mercato.

Ora, da qualche tempo si son fatti ai titoli al portatore grandi vantaggi, ed io temo che questi abbiano effetto contrario a tutto ciò che, nel senso ora indicato, si era ottenuto fino al giorno d'oggi, e che cominci perciò nei titoli di debito pubblico un movimento inverso, di convertire cioè in titoli al portatore i titoli nominativi.

Io credo che si debba trovar modo a che i possessori dei titoli al portatore non abbiano vantaggi maggiori di quelli che hanno i possessori di titoli nominativi, e così impedire che grandi masse di titoli si gettino sul mercato nei momenti di crisi, e che grandi valori sfuggano interamente alle tasse di successione.

Ed anzi, a proposito di tasse di successione sui titoli nominativi, io devo accennare che avevo preparato un provvedimento finanziario. Se il ministro del tesoro lo troverà buono, glielo cedo l'idea.

Io mi proponevo di fare in modo che, non solamente i titoli dello Stato, ma che, non entrano in causa, ma che i titoli di Banche, di Società anonime, le cartelle di credito fondiario ed altre, per quanto era possibile, diventassero titoli nominativi: ed a questo scopo io mi proponevo di chiedere alla Camera un aumento considerevole nella tassa di circolazione sui titoli al portatore, in modo che il contribuente o si adattasse a pagare una tassa di circolazione più forte, o convertisse il suo titolo in nominativo, nel qual caso il titolo stesso non avrebbe potuto più sfuggire alle tasse di successione.

(Questa è una mezza enormità! *N. d. D.)*

E passo ad una terza serie di cause dello stranno fenomeno di una finanza in progresso e di un credito pubblico in diminuzione.

Daremo domani questa seconda parte del discorso, forse la più importante, poichè riflette l'ordinamento del credito, le ferrovie e navigaz.

LE SPESE MILITARI

Roma, 11 maggio.

I.

Il numero dei Corpi d'armata non è cifra cabalistica, nè segue il corso dei listini di Borsa.... a proposito siamo in ribasso!

Esso è detratto dal numero delle valli alpine e dalle minacce da esse variabile, e tutto il piano di difesa, tutti i depositi, mobilitazione ed adunata, saranno alterati. Da ciò spese, disordine, debolezza.

Alcuni dicono: il corpo d'armata italiano costa meno dell'austriaco, dunque è più debole.

Adagio a' mali passi! Dovrebbe costar meno, perchè abbiamo minori truppe a cavallo, in realtà costa di più pel buon amministrativo.

Al corpo austriaco corrispondono 102 ufficiali *non combattenti* all'italiano 158. Differenza 51: conseguente spesa in più stipendi per tutto il nostro esercito quasi 2,000,000.

Tolgo dalla *Riforme nell'Esercito Francese 1887* del gen. A..... questi dati:

Ufficiali amministrativi	(Germania	1,222
	(Francia	1,749
Farmacisti militari	(Germania	21
	(Francia	138
Forza organica di pace	(Germania	510,000 u.
	(Francia	560,000 u.

L'Italia, con una consimile forza di 260,000, ha 1862 ufficiali assai e 196 farmacisti.

Dal che emergerebbe:

I. Che all'estero si fa assegnamento per la guerra degli elementi civili;

II. Che l'Italia può comodamente rinunziare a 1000 ufficiali *non combattenti*.

III. Che l'amministrazione del nostro esercito è tra volte più complicata che le forestiere.

E si noti che *tutte* queste ultime stanno ora riducendo il loro personale.

V'è in Italia un *Ufficio di revisione militare*. Un professore alla Scuola superiore di guerra in Francia, l'interessato in Italia, così ne parla nel suo libro *L'Administration militaire* - 1889:

« Questa istituzione, che assorbe 141 ufficiali di commissariato, costituisce un controllo che non v'è ragione d'istituire. Non certamente meno incomodo pei corpi ed attraente pel controllore che non si scomoda dal suo scrittoio. »

Ogni 4 ufficiali *di spada*, noi abbiamo 1 ufficiale *di penna*.

Il nostro capitano commissario Pigorini, sopra 351 ufficiali di commissariato, dimostra l'opportunità di togliere 207 ufficiali subalterni.

Passiamo al Genio. Su 1000 ufficiali in 1ª linea portano 450 ufficiali. In pace ne abbiamo 633 di 1ª linea, 251 di complemento, 702 di militi mobile e forestieri. Se ne possono togliere senza danno 200; basta per questo affidare al Genio Civile mansioni che gli sono proprie.

Alcune direzioni e comandi locali si possono sopprimere e tutti assieme ridurre di 600 impiegati d'ordine che vi si trovano sono riducibili a 400.

Servizio medico — Assorbe in piena pace 980 medici. La linea oltre una parte dei 600 di complemento.

Ora in guerra, necessitando soprattutto i chirurgi, quale è in pace il materiale di dolore sul quale si esercita il loro forte umanitario? Ce lo indica la statistica annua sanitaria.

Trattone 227 con morti 4 — ferite d'arma bianca 146 con nessun decesso — ferite d'arma da fuoco 54 con casi di morte 4.

In tutto, fra malattie ordinarie e ferite, le morti nell'esercito sono in media all'anno 950.

E per ciò si hanno 39 ospedali militari. 150 infermerie reggimentali, 24 compagnie di sanità, località climatiche, una scuola speciale medica, farmacie locali e farmacia centrale.

Con largo assegnamento sul personale civile e leggi apposite per la guerra si possono risparmiare 800 medici militari.

Nulla dico del corpo di veterinari militari, della divisione dell'artiglieria sia tecnica e combattente, nè degli ufficiali di fortezza sopprimibili e conglobabili. Voi ci chiedete il sacrificio di 1500 ufficiali combattenti di 1ª linea, io vi offro quello di 1500 ufficiali non combattenti; voi tutto scomponete, io tutto semplifico; voi volete strappare dal petto la corazza, io vi abbandono la coppa!

II.

Ma, si vogliono i nuovi fucili. I necessari fondi a pronta cassa non si troveranno però con riforme organiche come quella che risulterebbe dal togliere due o tre corpi d'armata.

Volete questi fondi? Esso il mezzo.

Togliete le compagnie dei distretti militari, trasformando ai reggimenti i magazzini di vestiario, togliete le compagnie di deposito, che non esistono più negli altri eserciti europei.

Voi volete disperdere 216 compagnie combattenti, eliminando due corpi d'armata, io vi propongo di sciogliere un numero maggiore, ma non di prima linea!

Se di queste se ne vorra la forza nelle attuali combattenti si rafforza di un decimo il loro effettivo, se si preferisce una economia di bilancio l'avremo di

2 milioni	il 1° anno	(oltre 3 milioni di	
4	» 2°	»	distrattuali
6	» » 3°	»	già prodotti.

E poi perchè non sostituire *90 circoli di reclutamento*, servirli da ufficiali in posizione di riposo, agli *87 comandi di Distretto* ?

Ciò si è fatto in Francia e si può fare da noi dopo che abbiano adottata la mobilitazione a *sistema misto*. Così in tre anni, pur facilitando il servizio, si hanno altri due milioni annui di vera economia.

Passiamo ad un parallelo fra il reggimento di fanteria francese e il nostro:

	Francia	*Italia*	*Differenze*
Ufficiali combattenti	37	49	6
Truppa combattente	1602	1300	300
Sergenti combattenti	108	48	60
Sottufficiali negli uffici	9	22	13
Soldati fuori rango	88	50	38
Deposito	—	80	80

Ciò vuol dire:

I. Che il reggimento francese, malgrado provveda alla mobilitazione, ed abbia un magazzino con 12 mila dotazioni, ha metà forza della nostra fuori rango;

II. Che in Italia si sciupa una e più volte e mezzo più in onore che all'estero;

III. Che a parità di organamento il nostro reggimento dovrebbe costare molto meno di quanto costa oggidì.

Seguite i consigli nostri, e potrete subito scrivere il nuovo fucile; sebbene al riguardo io avrei qualche riserva da fare.

III.

Ocecorrono altre economie?

Potete togliare dal capitolo de' RR. carabinieri 3 milioni al minimo.

Dal deposito di allevamento cavalli 1 milione.

Dai tribunali militari e luoghi di pena 300 mila lire.

Dalle fabbriche d'armi, concentrandole a Terni, 700 mila lire.

Dal servizio di sorveglianza alla linea..... una somma non disprezzabile.

Dalle musiche militari una somma che al massimo si può spingere sino ai 2 milioni.

Dalle scuole militari e stabilimenti vari non meno di 700 mila lire: salvo sempre di tentare una riforma più ardita.

Da una differente dislocazione di truppe e da una vantaggiosa riforma nel vitto del soldato — intantando a questo riguardo l'Austria — forse qualche milione.

Potete togliere sui 9 milioni dell'*Africa*.

Potete addivenire alla ferma biennale, che dandovi più soldati in guerra, vi risparmia in pace almeno 9,000,000.

Potete adottare francamente il sistema di reclutamento territoriale, che vi offre altri 3 milioni, oltre tutti i già detti.

Potete infine effettivamente il *decentramento* e la *responsabilità personale*: risparmierete pecunia ed avrete migliori comandanti.

Tutte queste sono affermazioni, ma si contestino e si dimostrino. Tutto questo sarà assai meno economia, più o meno simpatiche, ma sempre preferibili *tutte* allo sbranamento di un sesto delle nostre unità di prima linea.

Concludo: per l'armamento nuovo la proposta fatte ne danno i mezzi; per rafforzare l'esercito, così come è, non occorre un contesimo, oltre i milioni esonerati, ma per quelli risparmi di bilancio non è necessario togliere nessun Corpo d'armata, basta scegliere nelle enumerate economie.

Esso perchè io insorsi contro le affermazioni del-l'onorevole Bonghi e gridai: *errore madornale, madornale errore.*

Deputato **Marazzi Fortunato.**

Dopo il 1° maggio

Le manifestazioni aborite del 1° maggio, nelle principali città di Europa, suggeriscono al *Lavoro* Beaulieu alcune considerazioni intorno alla propaganda socialista, che meritano di essere conosciute anche da noi.

Lo studioso economista non crede che vi sia per ora alcun pericolo nelle dimostrazioni socialiste del primo maggio, ma il pericolo invece lo scorge nel concorso, tanto coscientee quanto incosciente, che quasi tutte le classi della popolazione cominciando dai pubblici poteri, apportano alla propaganda socialista.

Nel 1848, egli dice, specie dopo le giornate di giugno tutti facevano il viso d'armi al socialismo. Questa sola parola bastava per eccitare dovunque il riso o lo spavento. Ora non è più così. Pare l'utopia, lo spavento che desta la minaccia delle violenze in ogni caso vi era sempre una risoluzione ferma di difendere la società contro il socialismo.

Oggidì ai socialisti non sono tutti ostili. Pare che cecesi oni, tutti sorridono al socialismo; in generale non si capisce troppo bene che cosa sia, ma si ritiene che l'umanità o la moda obblighino a nascondere sempre verso il socialismo, a vonire a patti collo sue esigenze, talora anche a farsi belli del suo nome.

E' una seconda d'Arcadia, nella quale ciascuno, senza aprire del tutto la porta, fa l'elogio del lupo, assicurando che non è poi brutto come lo si dipinge, che lo si è calunniato e che vi sarebbe forse modo di fare con esso un accomodamento con lui.

Presso il suo fine, il nostro secolo sembra colpito da una specie di malattia mentale, analoga a quella che infierì alla fine del secolo passato, cioè a dire una sensibilità morbosa. Tra il 1770 e il 1780 ognuno si vantava di avere l'*anima sensibile*.

Una tale espressione si trovava a ogni piè sospinto negli scritti dell'epoca, nelle lettere, nelle conversazioni; e del resto andava perfettamente d'accordo colle sceticismo universale e colla corruzione mal celata.

La stessa cosa accade oggi; si è ritornati a questo *sentimentalismo* di paruta, si parla della religione dell'umana pietà, e questa parola ricorre ad ogni proposito.

E' un fatamonismo generale; si piange e si freme su tutte le sorti e le condizioni umane.

Si considera il lavoro come un male, del quale bisogna, fin dove è possibile, liberarsi; l'economia come una privazione superflua, che non si può chiedere nè consigliare a nessuno; l'obbligo morale della famiglia di allevare i propri figli e nutrire i propri vecchi, come un dovere che sorpassa le deboli forze dell'uomo contemporaneo; si come pazienceo e si perdonano tutte le colpe; si trovano circostanze attenuanti per tutti i disordini e tutti i delitti; si giustificano tutte le ambizioni, tutte le cupidigie.

Insomma siamo lontani le mille miglia dalla sana natura; ma nessuno osa alzare la voce contro questo sentimentalismo malsano, contro tutto questo diluvio di lagrime artificiali, contro questi sofismi, i quali distruggono la volontà, scoraggiano le energie e gli sforzi individuali, mettono ad una prova livello l'uomo energico, laborioso, utile alla società e l'indolente e il fannullone.

Ora, con questi sentimenti di mollezza universale, non si mantiene nè si sviluppa la civiltà occidentale, che non è sorta certo con tali auspici.

Se poi si considerano i governi, si vede che pur un giorno, nel quale mostrano, per forza, un po' di energia, ve ne sono trecento nei quali capitolano, alla rinfusa, dinanzi ai fracassi delle ambizioni e alle esigenze dei socialisti. Basta a convincercene enumerare tutti i progetti di legge, così detti sociali, nei quali non c'è altra preoccupazione fuori che quella di far guadagnare ai redenti e di subordinare gli operai tranquilli ai turbolenti e agli ambiziosi.

Questo stesso spirito di capitolazione, si riscontra in generale negli atti dei governi e nei voti dei Parlamenti da dieci a dodici anni. Quando avviene uno sciopero, le autorità non osano far rispettare la libertà del lavoro; se i tribunali condannano per violenze gravi un certo numero di scioperanti, i governi si affrettano ad amnistiarli.

Nè diversamente vanno le cose dell'insegnamento. Spinti sia dal desiderio di crearsi una originalità facile, sia per quel sentimentalismo di cui parlavamo testè, ecco un numero di scrittori di cose economiche si sono messi, da una ventina d'anni, a camuffarsi da socialisti, sedicenti della cattedra, i quali, in buona sostanza, non conducono mai nulla, e si limitano a fare delle infinite geremiadi sulla infame legge dei salari.

Il giovane impiegato di Germania, un giorno si è lasciato sedurre da costoro, e credette di poter riformare il mondo, convertendo la famosa conferenza operaia di Berlino; ma si accorse ben presto che quella era una via senza uscita.

Il fatto sta che tutto questo *famoso* socialismo della cattedra non ha l'onbra di una colonna a proporre; è di una sterilità assoluta. Ma ciò non ostante tutta indirettamente i progressi del socialismo vero: come le stanno i socialisti alla moda e i dilettati socialisti.

Ora il socialismo effettivo odierno non è più semplicemente la rivoltante di vaghe aspirazioni; esso ha una dottrina precisa: la soppressione cioè di qualsiasi intrapresa privata e di qualunque proprietà privata degli strumenti del lavoro. Sappiamo bene che non si arriverà a ciò, ma volendo incamminarci per questa china, ci preparismo mali terribili. E qui sta il pericolo prossimo, assai più che negli attentati anarchici e nelle dimostrazioni del 1° maggio.

serie rinunziassero a vendere a patti co bocanuno, e abbandonassero il mal vezzo di sparlare a torto e a traverso della società moderne, trovando tutti mal fatto e tutto da rifarsi.

Ogni organizzazione economica ha i suoi inconvenienti: ma non vi è cosa umana che ne possa andare esente. Che si cerchi con oppidenti e combinazioni varie, dovute però sempre, salvo rari eccezioni, alla iniziativa individuale, di diminuirli, stante il meglio; ma il regime della libertà e della iniziativa individuale, dell'associazione spontanea e libera, è il solo che faciliti la produzione e il progresso, salvando la dignità umana, ed è in questi risultati positivi che consiste la soluzione più equa, umanamente possibile.

Quanto alle sventure individuali per attenuarle vi è il metodo antico, che ha fatto tanti miracoli, la carità, che può anch'essa rammodernarsi con nuovi metodi, meglio appropriati ai tempi, quali la libera assicurazione, la mutualità, la cooperazione.

Se le persone colte s'ispirassero a questi sentimenti, se i governi ne fossero penetrati, sarebbe facile formare la marcia invadente del socialismo, il quale deve soprattutto i suoi progressi agli incoraggiamenti indiretti che ricevono. Altrimenti c'è a temere che in un tempo relativamente prossimo, avremo a subire, dello prove che diminuirano, almeno momentaneamente, la vitalità e ral lenteranno lo slancio delle nazioni civili.

La " vitalina "

(S) **Pietroburgo**, 11. — Secondo la *Gazzetta di Pietroburgo* il generale Baranow, addetto al seguito del Granduca Michele Nicolajevitch, è morto in seguito ad avvelenamento, mediante iniezioni di vitalina.

I giornali annunziano che fu sequestrato in casa di Gatchkowsky, inventore della *vitalina*, l'intero deposito di tale preparato.

Il generale Grosser, prefetto di polizia che si era fatto fare pure delle iniezioni colla *vitalina*, è sempre in stato di agonia.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il Prefetto di Pietroburgo e gran mastro di polizia, luogotenente generale Grosser, è morto nel pomeriggio.

Gatchkowsky, lo scopritore della *vitalina*, faceva parlare molto di sè a Pietroburgo, ove era giunto da qualche mese. Egli affermava di aver scoperto un rimedio contro le malattie di forza vitali — era una solenne ciurmeria sul genere di quella invenzione che qualche anno fa è stata fatta in Francia, ma i saggi consigli degli scienziati a nulla valsero, e Gatchkowsky ha acquisito una buona clientela specialmente nel gran mondo.

Qualche settimana fa era corsa persino la voce che Gatchkowsky si fosse recato segretamente al Caucaso per curare il granduca Giorgio, secondogenito dello Czar che sarebbe malato di consunzione, ma poi la voce fu smentita.

L'altro ieri il telegrafo annunziava che il Prefetto di polizia di Pietroburgo si era improvvisamente ammalato con sintomi di avvelenamento. Si è creduto per un momento ad un attentato dei nihilisti, ma ieri fu annunciato che l'avvelenamento era avvenuto perchè Grosser si era fatto iniettare la *vitalina* dal stringo infetto.

Oggi si annuncia non solo che Grosser è morfibondo, ma che anche il generale Baranow è morto in seguito ad iniezioni colla *vitalina*.

Coordinando i due fatti ed il sequestro della sostanza fatto nell'abitazione di Gatchkowsky, si giunge alla conclusione che il giudizio del medici russi era precisamente esatto e che di fatto va di uno speciale ciarlatanismo micidiale per chi ne faceva uso.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP ha dato parere favorevole ai seguenti affari:

Domanda del Comune di Milano per modifica dello Scaricatore della Vettabbia, lungo la Fossa interna.

Id. id. della ditta Longo per aumento di derivazione d'acqua del canale demaniale Venaria Reale (Torino).

Ricorso del signor Agostinelli contro la vendita della strada vicinale all'Acquatiorio, deliberata dal Comune di Jesi (Ancona).

Id. del sig. Filippi contro il decreto prefettizio circa la delimitazione delle sponde del torrente Farma in Alfiano Natta (Perugia).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Rizzi per la sistemazione dell'argine del Colatore Grandolo fra il ponte Fornasotto e la chiavica Cattaloro (Milano).

Id. id. dall'impresa Malandravoce per la costruzione della strada obbligatoria Alatri-Porta S. Giovanni (Roma).

Id. id. dall'Impresa Zoboli per costruzione del ponte sul Panaro, tra Samone e Castagneto (Modenese).

Id. id. dall'Impresa Calcagno per la costruzione della strada obbligatoria Bivio del Soccorso Tovo S. Giacomo (Genova).

NOTE AGRARIE

Stato delle campagne. — Il cattivo tempo ha predominato quasi dappertutto nella decorsa ottava: pioggie dirotte, nevi in alcuni luoghi, dappertutto poi una temperatura tutt'altro che primaverile. Infine non mancano di essere pessimisti per dire che le cattive condizioni atmosferiche dell'aprile hanno nociuto alle campagne.

I frumenti, le avene, i prati, i vigneti, i gelsetti tutto insomma mostra la tristezza della vegetazione che caratterizza le primavere fredde, umide. Per la bassa temperatura è bensì vero che non possono svilupparsi ni la peronospora ne l'oidio, ma le piante soffrono per l'alto tasso d'umidità del fieri recherà certo gravi danni che potranno essere aumentati con le sofferazioni, se è vero che lo solfo corroborra la vite.

Intanto, mentre scrivo, il tempo si mantiene variabile e la probabilità del tempo bello sono alquanto scarse.

Bachicoltura. — La campagna bacologica è cominciata con tempo sfavorevole, specialmente nel Bresciano, Mantovano e Veneto.

Le nascite sono in ritardo: in Brianza non avvia i bachi che alla metà di questo mese. La foglia fu in generale dannegglata. E' desiderato il buon tempo. Gli allevamenti si prevedono minori dello scorso anno.

Pel concorso dei vini da pasto — La Commissione giudicatrice del concorso a premi pei vini da pasto, ha fatto ritorno in Roma, dopo aver visitato l'azienda vinicola del sig. De Salva a Riposto, e successivamente quella dell'on. senatore De Vincenzi a Giulianova, di Berner a Napoli, dell'on. Pavoncelli a Cerignola, e di Patroni Griffi a S. Ercmo in Colle.

Quanto prima completerà le sue visite agli stabilimenti enologici della media ed alta Italia, e quindi ne sentenzierà al ministero la sua relazione.

Fiera enologica di Teramo — Il Ministero di agricoltura ha concesso 4 medaglie d'argento e 4 di bronzo alla Fiera enologica che si terrà in Verona in occasione delle feste per il centenario del Reggimento Savoja.

« Bellon » sta bene — I giornali hanno fatto le meraviglie perchè *Mellon*, il famoso stallone, si è ammalato, ma sanno anche che ovvia che costa 250,000 lire non si possono ammalare. La verità è che *Mellon* ha sofferto una semplicissima affezione specifica infromosellare, dalla quale è guarito. Egli ha fatto ritorno a Cavalle, ma le quali *Irene*, della razza Sun Saltà, acquistata dal sig. Galletti Ranieri.

Importazione di tarelli. — Il Comizio agrario di Cagliari, premurato da varii importanti allevatori, ha promesso l'importazione di 14 tori allo scopo di migliorare, per mezzo di razionale incrociamento, la razza bovina sarda.

Il Ministero di agricoltura ha accordato un sussidio per l'acquisto e la Società generale di navigazione, facilitazioni per il trasporto da Palermo a Cagliari dei detti tarelli. *Miles agricola.*

Scoperte archeologiche

Dal direttore del Museo di Palermo, prof. Salinas, si annunziano al ministero due importanti scoperte fatte da qualche giorno negli scavi di Selinunte.

L'una, di grande interesse per la topografia di Selinunte, è quella delle mura che formavano un recinto chiuso avanti alla porta settentrionale dell'Acropoli, prima che quivi sorgessero le fortificazioni scavate in questi ultimi anni.

L'altra scoperta, importante per la storia della *ceramica*, è quella di canali di terracotta dipinta, con le loro grondaie, e di grandi lastre, pure di terracotta, con ornati dipinti a fuoco, destinate a rivestire il coronamento di un tempio, con lo stesso sistema di quelle trovate all'Olimpia nelle fabbriche dei Sicelioti e a Selinunte stesso nel maggior tempio dell'Acropoli.

I pezzi ora rinvenuti superano, per dimensioni e conservazione, quanto si conosceva fin qui, e provano come con ulteriori scavi potrà trovarsi al l'ingresso dell'Acropoli non solo l'edifizio da cui furono tolte le metope di recente scoperte, ma ancora una fabbrica di terre più ricca e più grande dello stesso tempio maggiore, alla quale appartennero le terre cotte dipinte, ora venute alla luce.

I vini italiani a Berlino.

Per il concorso ormai assicurato di esposizioni, la fiera dei vini a Berlino sarà aperta il 26 maggio ed avrà il successo che si desidera. Il locale della « Philharmonie » ed il giardino che vi è annesso, si prestano mirabilmente. La Philharmonie è la più vasta sala di Berlino e sarà certo durante la fiera un lieto ritrovo.

Il Comizio enofilo italiano aveva determinato di scnumere a sè uno dei padiglioni costruiti dal Comitato per ospitarvi i vini degli espositori italiani che rimasero allogati nel Palazzo delle Industrie.

Ma poichè anche in questo, come in ogni altra iniziativa, il Circolo enofilo ha soltanto in mira di avvantaggiare la conoscenza e la diffusione dei vini italiani, così un più vasto progetto sorti sussuzione. Quindi il Circolo, senza aumentare la quota di spesa stabilita per ciascun espositore fissata che intenda concorrere a Berlino, ha potuto, mediante l'autorevole intervento dell'onorevole Bonacci, affittare tutto il vasto locale del palcoscenico.

Le esposizioni dei vini italiani avrà così speciali attrattive non solo per la splendida posizione che questi occuperanno nel vasto salone, rispetto agli altri prodotti, ma anche perchè sarà curata la partizione per categorie, secondo i tipi, le origini, le zone, che l'incarico di eseguire l'addobbo del palcoscenico, trasformato in una pergola, mentre il fondo, in grande e pregevole dipinto, rafligurerà con un gruppo di palmizi la mitezza del clima meridionale. Una venditrice in costume di contadina dei castelli romani, sovvraintenderà alla degustazione dei vini al minuto.

Scorrendo l'elenco di coloro che hanno aderito di prender parte alla fiera, si scorge che tanto il Lazio, quanto la Toscana e le provincie meridionali saranno largamente rappresentati nella gara enologica che si apre nella capitale dell'Impero germanico. Si attendono le adesioni di alcune Case del Piemonte, che potranno ancora prevedentemente inviando la merce a grande velocità.

Ecco l'elenco dei concorrenti: Jean Fucis, Portoferraio, Livorno, vini fini da pasto; Diaz Castello, Napoli, vini id.; Daromo e Biscardi, Napoli, vini id.; Cauprodon d'Alberctio conte Emanuele, Napoli, vini fini da pasto; Ditta Spanò e C., Marsala, vino Marsala; Ditta Folco Ostini, Genzano, Roma, vini fini da pasto; fratelli Jacobini, id. id.; i Tarantini avv. Giuseppe, Napoli, vini da pasto; D'Urso Francesco, Andria, Bari, vini da taglio; Caselli cav. Raffaello, Firenze, vini da pasto; Ricci Salvatore, Siena, vini id.; cantine dei conte S. e A. Ippolitopoli, San Polo di Piave, Treviso, vini fini da pasto; Alliata duca di Salaparuta, Palermo, vini fini da pasto; Mori Giacomo, Montepulciano, vini comuni da pasto; Traldi Carlo, Genova, vini da pasto; F. Cito e frat-lo, Napoli, cognac e liquori. *Py.*

Atti del Governo

Amministrazione dei tabacchi. — Il 2 giugno avrà luogo l'appalto a definitiva delberazione per gli utili di foglia occorrenti alla manifattura di Lecce.

1° lotto foglia *Palatinato*, tipo unico Kg. 350,000.

2° lotto foglia *Alsazia* due tipi per 60,000 chilogrammi ripartiti 1° Kg. 80 mila, triziato 2° Kg. 550 mila).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Parma, 11, ore 14,30 — E' caduto da tre giorni ammalato, di congestione polmonare, il notaio prefetto comm. Amour.

Il curato del prof. Cugini.

Sembra che la malattia tenda a risolversi favorevolmente.

Modena, 11, ore 15,30 — Presso la questura fu trovato un pistardo carico.

— Il droghiere Mari di Carpi ha sredditato da uno zio d'America tre milioni e mezzo.

Palermo, 11, ore 15,40 — Oggi il Congresso medico-giuridico si occupò di riconoscenza al direttore della sanità pubblica, comm. Pagliani, plaudendo all'opera illuminata del chiaro igienista, caldo propugnatore degli interessi sanitari del paese.

Milano, 11, ore 17,50 — La stampa democratica protesta vivacemente contro il prefetto Comunimministrativo degli orfanotrofi perchè permise la chiusura per due settimane agli allievi ricoverati, i quali, dopo i noti scandali si attenevano rachmando delle opportune riforme al regolamento.

In seguito a tale impegnazione del prefetto, ritenuta lesiva all'autonomia dell'amministrazione dell'Opera pia, la cui nomina dipende dal Comune, il Consiglio degli orfanotrofi si dimise.

— I soliti ignoti, mediante un triplice scasso nella casa della signora Taroni, sulla via continuissima dai Cappellari, ieri sera rubarono gioielli per il valore di 7000 lire.

Porto Corsini, 11. — E' giunto da Ravenna alle ore 9 ant. il Duca d'Aosta in barca a vapore. S. A. R. fu ossequiata dallo stato maggiore del reggimento artiglieria.

La borgata di Porto Corsini è imbandierata. Il Principe venne acclamato dai cittadini. Si prepara una grande festa in suo onore.

— Il Duca d'Aosta si è recato al poligono ed ha assistito al tiro di artiglieria a puntamento indiretto.

Alle ore 12,30 pom. S. A. R. è ripartita per Ravenna.

Domani dirigerà il tiro della prima brigata.

Torino, 11, ore 15,40. — Al bivio Vallino vi è stato molto concorso ad esaminare il magnifico trasporto sanitario di sei vetture della Croce Rossa, giunto stamane con undici carri e i medici di Malta, parecchi dei quali indossavano l'uniforme.

Il personale fu ricevuto con molta espansione e scambio di saluti. *Medici Torino*, ove gli fu offerto lo *Champagne* dal Sottocomitato locale, rappresentato da molte dame distintissime e da molti gentiluomini.

Erano pure presenti il prefetto, il sindaco e i generali Guidotti e Corsi.

— Questa notte moriva il comm. Rossi, benemerito industriale, successore della ditta Sola e Martini della famosa fabbrica di *terranotti*.

Genova, 10 (p. o.) — E' morto, d'anni 73, il contrammiraglio a riposo Ernesto Corbetta di Montesemolo. Fu uno dei migliori ufficiali di marina, e la patria perde in lui un valoroso soldato.

Torino, 11. — E' arrivato S. A. R. il conte di Torino.

— L'inaugurazione del monumento eretto sulla tomba del maestro Oliviero Mòira, nel Sinitero di Rivalta, è fissata allo scoglimbo di Ludovico Durand, avrà luogo il 12 corrente.

Varie — Nel sobborgo Sa. Georgo di Amburgo verrà costruito un nuovo grande teatro.

— A Berlino si sta costruendo nella Linkstrasse, secondo il progetto del regio architetto Francesco Schwechten, una grande sala per concerti che potrà contenere comodamente 5000 persone.

Essa somiglierà alla sala Erard di Parigi ed alla sala Boesendorfer di Vienna; verrà inaugurata nel prossimo autunno sotto il nome di sala Beckstein.

— Enrico Gréville, uno dei più distinti e spiritosi designatori francesi, e fondatore del Museo di Parigi, che porta il suo nome.

Egli è nato a Epinay-sur-Seine nel 1827.

— I giornali francesi annunciano la morte del signor Mathurin de Lesnire, storico di valore e capo dei segretari redattori del Senato francese.

Era nato a Nantes nel 1823.

— Il *Figaro* dice che i moderatisti hanno dato, nella loro ultima *serrée*, la prima audizione di *Noël de neige*, poema drammatico, dovuto alla collaborazione del signor Fernando Hauser e della signorina Maguera.

Il poema ha ottenuto grandissimo successo, e la signorina Maguera, che l'ha interpretava, è stata coperta di fiori e di applausi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 12 maggio 1892 — S. Pancrazio.

Leva il sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.10 s.
Leva la luna alle ore 9.0 s. — Tramonta alle 4.50 m.

BOLLETTINO METEORICO

11 Maggio 1892.

Europa pressione notevolmente elevata intorno Scandinavia meridionale, ancora sensibilmente bassa Penisola balcanica. Ambrogio 766. Hermanstadt 756.

Italia Sa ore: Barometro ridotto a zero: quadro piogglarella; ponente fresco costa tirrenica. Temperatura asmosferica.

Stamane cielo nuvoloso coperto Nord; poco nuvoloso Sud continente; venti deboli specialmente settentrionali. Barometro diceso 760 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo vario con qualche pioggia o temporale.

QUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Pamfili dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pom. nei giorni festivi — Galleria dell'Accademia di Francia, i professori De Ruggero, Hoelboch, Pigorini, il conte Sacconi, il dottor Helbig, il prof. Loewy ecc.

La visita più interessantissima raccolta è durata circa un'ora, poi S. M., sempre a braccio del ministro Villari, è discesa nella corte per ammirare il contiguo recinto murario un *tempio di Valeria* ricostruito fedelmente; una cosetta graziosa, che da lontano ha l'aspetto di un elegante padiglione moderno e che vista davvicino rassomiglia molto una cappelletta gotica. In parte l'ara nel centro del pronao e le cornice che gira intorno al lotto dell'edifizio, formata di tanti pupazzetti che dovrebbero rappresentare altrettante piccole deità.

Il tempio è stato ricostruito fedelmente secondo i vanzi rinvenuti, tenendo calcolo delle antiche misure e dei frammenti architettonici.

La ricomposizione è perfetta, proporzionata, armonica, tale da costituire un modello studio dell'arte italica che sarà una delle più interessanti cose osservabili a Villa Giulia.

Dal muro esterno del tempio di Valeria, la comitiva è passata in una sala terrena, sotto l'androne, dove si osserva uno scheletro di tempo remotissimo, con servato in una specie di cassa formata da un gros so tronco d'albero scavato.

Alle 5 e½ S. M. Margherita è ritornata in vettura, ed seguita dai presenti.

Facevano parte del corteo d'onore nelle sole le guardie agli scavi in alta tenuta e gli uscieri del Ministero di P. I.; i fuori erano guardie municipali e carabinieri.

Sua Maestà si rallegrò vivamente col Ministro, col comm. Bernabei e cogli altri preposti all'ordinamento del Museo, ed ebbe per tutti parole assai lusinghiere.

La Regina vestiva un ricco *dolman* nero ricamato, ed un elegante cappellino con nastri ce leste-chiari.

La scala d'accesso al Museo, tortuosa ed inco moda, era stata ornata con molto buon gusto di fiori e coperta di tappeti.

Lavori alla Marmorata. — Il Consorzio fra i negozianti di vino chiese al Comune che lo scarico del vino a Marmorata fosse spostato più a valle e precisamente di fronte alla via Cristoforo Colombo.

La Giunta, chiamata a pronunciarsi sulla questione, fece studiare da alcuni competenti gli studi e i progetti necessari, e ritenne opportuno di fare anche alcuni rilievi, non sarebbe stato possibile impegnare il Comune in una spesa che avrebbe superato le cento mila lire.

Dovendosi peraltro in qualche modo provvedere ad una migliore sistemazione dello scarico attuale, per togliere i gravi inconvenienti prodotti dall'ammasso transito dei carri per l'apertura dei nuovi magazzini, fu stabilito di proporre al Consiglio di pronunciarsi favorevolmente, salva la definitiva approvazione della R. prefettura, sul progetto di sistemazione, redatto dall'ufficio tecnico municipale, il quale consiste principalmente nella costruzione di una nuova rampa d'accesso che, staccandosi dall'attuale banchina di scarico, stocherebbe nella parte più larga della via Marmorata.

Per la costruzione della rampa suddetta e lavori accessori, occorrerebbe una spesa di L. 1800.

Aste ed appalti. — Stamane, alle 10, in Campidoglio, avrà luogo, nelle solite forme, e sotto le solite condizioni, la gara dell'asta per l'appalto della somministrazione di operai, animali, veicoli ed attrezzi necessari per la lavorazione delle strade di Quarticciuli e Prati di Castello, per il periodo di 8 mesi dalla data della stipulazione del contratto e per l'importo previsto in lire 20,000.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 21,8 — minimo 11,5.

Giunta Amministrativa — Tutela dei Comuni — Seduta del 10 maggio 1892:

Allanze — Delibera favorevole il ricorso contro la elezione degli amministratori dell'Università agraria.

Sonnino — Respinge la proposta di terreno col signori Natalini.

Concerti Romaneschi 11. — N' stato varato fa lleggiata stamane dal cantiere Odero, il brigantino *Giuseppe*, dell'armatore Michele Angelo Dell'Oro, della portata di tonnellate 2522.

Foligno, 10 (p. c.) — Il 28 agosto p. v. si aprirà la mostra interprovinciale, di cui si è occupato il Comitato presieduto dal sindaco Fasi.

La mostra sarà composta di tre sezioni:

1.a di dattica, beneficenza, previdenza, 2.a industria; 3.a agricoltura.

La prima sezione comprenderà tre classi divise in 12 categorie: la seconda si dividerà in sei liberali, industrie estrattive e metallurgiche, industrie meccaniche e costruzioni metalliche, industrie manifatturiere suddivise in 56 categorie; la terza comprenderà agricoltura, economia rurale, viticola, forestale e zootecnica, e sarà divisa in 30 categorie.

Ravenna, 11, ore 12.40. — E' fissato il 5 giugno per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

Il monumento è opera dello scultore Franchi.

In questa occasione vi saranno anche le corse di *sulky*.

Le feste di Verona

Verona, 11. — La Principe-sa Letizia partirà domani.

*

Giosuè Carducci dettò la pergamena commemorativa del centenario, splendidamente disegnata e illustrata dall'ingegnere Dalbesio di Torino.

Diamo il testo della pergamena per offrire ai lettori un saggio di prosa classica, adamantina, nella quale con mirabile concisione è condensata tutta la storia gloriosa di Savoia cavalleria.

« Il reggimento cavalleria Savoia levato per ordine del Duca Vittorio Amedeo il 28 luglio del 1692 accompagnò dall'origine per le vicende con fede e valore la gente della dinastia nel precedente rinnovamento della nazione.

Combattè a Chiari ed a Torino nella guerra per la successione di Spagna, onde il suo Duca ebbe unitato il primo titolo Sabaudo al primo titolo regio italico.

Combattè nella guerra per la successione di Polonia, quando Carlo Emanuele III vinse a Guastalla, assedò e prese il Castello di Milano.

Nella guerra per la successione d'Austria ottenne onore dai combattenti di Camposanto Bassigana Tidone e dalla liberazione d'Alessandria, onde ebbe ampliamento e forza la distone salpina.

Fu a tutte le battaglie del 1848 49 per le quali il sangue dei suoi fedeli Sorcia e quello del forte Piemonte consacrarono, versato insieme sulla terra lombarda, gli inizi dell'indipendenza italiana. secondo o avversa la sorta, fraternamente, brayamente.

Fu a Custozza nel 1866, e gli alti fati d'Italia e de' Reali ond'esso ha nome, seguì all'investimento di Roma nel 1870.

Con tali memorie ufficiali e soldati festeggiano, qui in Verona, antico sede di regni barbarici.

Oggi 8 maggio 1892, sotto gli auspici di Umberto Re nostro, il secondo centenario del Reggimento proponendosi i nobili esempi per quando il Re e la Patria li chiamino a prove novelle ».

Giosuè Carducci.

Corrispondenza italiana

Perugia, 10 maggio. — (*Resto*). I nostri studenti dell'Università hanno saputo far vibrare la corda della beneficenza nell'animo del nostro pubblico. La rappresentazione data al Morlacchi a benefizio della Cassa di M. S. universitaria, in ricinto tutta la Perugia elegante, artistica, letteraria belligera, ecc. ecc. Monologhi, commedie, musica (intermezzi) e finalmente la graziosa operetta *Gran Via*, tutto eseguito da studenti, con grandi applausi per gli attori, autori e complici.

— Dal teatro, dove s'è riso molto, passiamo al campo di toro, dove ci si addossa a far piangere molto e molto. Ecco come. Il Comune di Perugia, del resoconto pel 1891 ed in potuto rilevare che la nostra Società, valente per numero e per campioni, va ogni anno prosperando a dà frutti tali da far bene sperare di sè nel giorno in cui la patria ne reclamasse il concorso.

Ardente desiderio del presidente cav. Rodolfo Pozzi e dei suoi colleghi è l'attuazione del nuovo poligono, pel quale il Comune si è offerto di anticipare la spesa. Ed è questo un desiderio giusto e ragionevole: la Società perugina di tiro a segno merita che il governo, quello nuovo, prenda in seria considerazione la sua domanda.

— Al Turreno sabato (14) cominceirà un corso di rappresentazioni con *Maria di Rhoan, Norma* ed *Ernani*.

La signora Morelli ed i signori Nicdda, Gaetani e Cardona sono artisti che si raccomandano da sè, senza che vi sia bisogno dei nostri *soffetti*.

Teatri ed Arte

Lirico — Al Balbo di Torino, è andata in scena la nuova operetta: *I coscritti*, musica del maestro Carlo Lombardo, su libretto di Luigi Mersca.

L'azione è a Vannes, ducato di Brettagna, nel 1700.

L'operetta ha ottenuto esito lietissimo per la musica scorrevole, brioa, quasi sempre elegantemente strumentata.

— Alberto Kaudera, sta terminando una nuova opera intitolata: *La crociata del signor Gualtiero*. Vel concorso della Società filarmonica di Praga ne è stata eseguita testè con gran successo l'*ouverture* sinfonica.

Drammatico — *Maria Lafond*, nuovo dramma in tre atti del signori Jean Ajalbert e Georges Rolle, ha avuto accoglienza assai fredda al Théâtre-Moderne a Parigi.

Arte — Il civico museo di Lipsia è stato arricchito della raccolta di 1264 quadri, disegni e rigiuia di Goethe e dei principi ed altri personaggi, che furono in intime relazioni col sommo poeta. Essa venne lasciata in testamento dal prof. Federico Zarucke.

— L'imperatore Guglielmo II ha ordinato al pittore Kaulbach un quadro storico, che rappresenterà la battaglia di Salamina, e destinato allo scompartimento centrale della grande sala del palazzo imperiale di Berlino.

— Il pittore Gérôme, uno dei più distinti e spiritosi designatori francesi, e fondatore del Museo di Parigi, che porta il suo nome.

Egli è nato a Epinay-sur-Seine nel 1827.

— I giornali francesi annunciano la morte del signor Mathurin de Lesnire, storico di valore e capo dei segretari redattori del Senato francese.

Era nato a Nantes nel 1823.

— Il *Figaro* dice che i moderatisti hanno dato, nella loro ultima *serrée*, la prima audizione di *Noël de neige*, poema drammatico, dovuto alla collaborazione del signor Fernando Hauser e della signorina Maguera.

Il poema ha ottenuto grandissimo successo, e la signorina Maguera, che l'ha interpretava, è stata coperta di fiori e di applausi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 12 maggio 1892 — S. Pancrazio.

Leva il sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.10 s.
Leva la luna alle ore 9.0 s. — Tramonta alle 4.50 m.

BOLLETTINO METEORICO

11 Maggio 1892.

Europa pressione notevolmente elevata intorno Scandinavia meridionale, ancora sensibilmente bassa Penisola balcanica. Ambrogio 766. Hermanstadt 756.

Italia Sa ore: Barometro ridotto a zero: quadro piogglarella; ponente fresco costa tirrenica. Temperatura asmosferica.

Stamane cielo nuvoloso coperto Nord; poco nuvoloso Sud continente; venti deboli specialmente settentrionali. Barometro diceso 760 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo vario con qualche pioggia o temporale.

QUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Pamfili dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pom. nei giorni festivi — Galleria dell'Accademia di Francia, i professori De Ruggero, Hoelboch, Pigorini, il conte Sacconi, il dottor Helbig, il prof. Loewy ecc.

BIBLIOTECHE: — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 4 — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, ocorre permesso) dalle 10 alle 12 — *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 — *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 — *Vallicelliana* (Chiesa Nuova) *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 — *Santa Onofrio* dalle 9 ant. alle 5 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 9 Maggio 1892:

Nati 36 maschi 32 femmine 68

Morti 35 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Zanonella Crocifissa di Alessandro, Palestrina, 33, nubile
Zambarelli Antonio fu Vincenzo, Fiuggi, 70, celibe
Ciberici Furtunata fu Baldassarre, Roma, 80, ved.
Ciccolini Maria fu Biagio, Bojano, 74, coniug.
Giani Pietro fu Ippolito, S. Angelo, 61, ved.
Bianchi Ernesto fu Ippolito, S. Gregorio, 56, id.
Pilloni Domenico fu Antonio, Assisi, 67, id.
Marchesi Ernesto di Giuseppe, Bologna, 30, id.
Ciarra Pietro fu Angelo, Roma, 72, celibe
Cancellieri Pietro fu Antonio, 51, id.
Pulazzi Girolamo fu Giovanni, Cortona, 34, id.
Crescenzi Pasifico fu Giuseppe, Massignano, 59, coniug.

INDOVINELLO.

Fra sassi uguali
Un'ha lettera
Poi spicca il volo.

Spiegazione del Rebus di ieri:
CHI NON FA NON FALLA

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un imperatore contro il busto.

L'imperatore Giuseppe II emanò a Vienna il 14 agosto 1783 un decreto in cui si dice: « Gli effetti dannosi del busto per la salute e specialmente per il portamento del sesso femminile sono universalmente riconosciuti, »

Sua Maestà soggiunge che « il non portarlo favorisce essenzialmente la buona costituzione fisica della donna ed ordina perciò che sia assolutamente vietato negli orfanotrofi, istituti femminili, conventi ecc, e proibisce severamente ai dirigenti le scuole ad alle maestre l'ammissione nelle scuole di femmine portanti il busto. » Gli ispettori scolastici chiedevano poi dei loro dipendenti nelle relazioni semestrali severo rescontro sull'esecuzione di questo decreto imperiale.

Notizie ar
si giorni la Giunt
stione dell'appalto
bana e che in una
rà al Consiglio le p

Fra alpinist
del Club alpino di
di Roma fece ieri
partendo da Albano
la via del Tuscolo.
La comitiva si co
80 finanzieri che
Biboli, De Renzieri
Oberti.
Oltre il presidente
Dall'Ara e il segret
ero anche l'avv. K
gilo dell'ordine degl
La comitiva fu ra
Caratelli che nella
mouth agli alpinist
Partita da Albano
Palazzuolo e dalla
da del sindaco, dalla
nunciato il discorso
l'Osservatorio geodi
che riassumerò, sarebbe
a tutti ogni sorta
Trasversati i cam
nebbioso, gli alpinis
Monte Cave.
Fatta colazione
via del Tuscolo.
Tuscolo, scendeva a
so le 5 pom.
Il sindaco Valeri
sede municipale, offr
Alle 6 pomeridiane
go Frascati, ignaro
Dall'Ara. Il prof. Ca
bbe al Re. Il cav.
l'avv. Pellegrini e d
Alle signore, co
feri splendidi rinfre
In conclusione im
Da Albano pe
le fece che ritorn
prossima, partira
arrivando a Roma
nuo di formare u
pannelle.
I biglietti di andat
sconto in questi giorni
sino all'8 giugno.

Consorzi stra
to il consorzio per la
ria Poli-Gallicano-Pa
I Comuni di Gallica
Roma, la Giunta ha
aggio a nominare nel
delegato.

In Vaticano.
vute in private udie
mieri arriveranno nella
Venne quindi ricevu
Wecch, cambellano se
nico La Costa Azeve
none e di Jarà deputa
Il conte Wecch
pato italiano, monsign
icovo di Camerino.
Egli è nato a Nov
preconizzato arcivesco
pendente nel 1843 e
aprile 1847 ad arcivesc
Monsigner Salvini
dal Papa.
— Il cardinale Lu
l'abbazia di Subiaco fin
In alto mare
Buzzi Antonio operaio
salato sera. Ingrassa
Disastro per So
(16) — Ieri mattina dell'
dustriale Agricolo, alle
— Domani sera, al
esclusivo per i soci.
Il Francescobini
Giapponese, batterà e
Una gravissima
cata ieri mattina verso
Il possidente sig. D
S. Stefano (Ceccano) ro
pria, da lui guidata, in
Arrivato in località Pi
dei lungobinario.
La Regina vestiva un ricco *dolman* nero ricamato, ed un elegante cappellino con nastri ce leste-chiari.
La scala d'accesso al Museo, tortuosa ed inco moda, era stata ornata con molto buon gusto di fiori e coperta di tappeti.
Lavori alla Marmorata. — Il Consorzio fra i negozianti di vino chiese al Comune che lo scarico del vino a Marmorata fosse spostato più a valle e precisamente di fronte alla via Cristoforo Colombo.
La Giunta, chiamata a pronunciarsi sulla questione, fece studiare da alcuni competenti gli studi e i progetti necessari, e ritenne opportuno di fare anche alcuni rilievi, non sarebbe stato possibile impegnare il Comune in una spesa che avrebbe superato le cento mila lire.
Dovendosi peraltro in qualche modo provvedere ad una migliore sistemazione dello scarico attuale, per togliere i gravi inconvenienti prodotti dall'ammasso transito dei carri per l'apertura dei nuovi magazzini, fu stabilito di proporre al Consiglio di pronunciarsi favorevolmente, salva la definitiva approvazione della R. prefettura, sul progetto di sistemazione, redatto dall'ufficio tecnico municipale, il quale consiste principalmente nella costruzione di una nuova rampa d'accesso che, staccandosi dall'attuale banchina di scarico, stocherebbe nella parte più larga della via Marmorata.
Per la costruzione della rampa suddetta e lavori accessori, occorrerebbe una spesa di L. 1800.
Aste ed appalti. — Stamane, alle 10, in Campidoglio, avrà luogo, nelle solite forme, e sotto le solite condizioni, la gara dell'asta per l'appalto della somministrazione di operai, animali, veicoli ed attrezzi necessari per la lavorazione delle strade di Quarticciuli e Prati di Castello, per il periodo di 8 mesi dalla data della stipulazione del contratto e per l'importo previsto in lire 20,000.
Un incendio svi
G. B. Gentili in via Na
die e vigili il fuoco fu
no di circa 150 lire.
Morte improvvi
tolomeo Felice, dell'appi
tante in via Leopardi 12
Giovanni, colto da cong
terra.
La guardia municipal
aiutato da cittadini lo ad
trasportò alla Consolazio
Malgrado le cure appr
il povero Felice dopo mezz
Furicide. — Tai ti
lo nell'ospedale di S. G
nora del dottor Rocchi
un portafoglio contenente
Venne soccorso e avve
Arresti — Per falsa
gressione, venne ieri arr
Fabbri d'anni 28 abitante
Costui era andato alla
S. Lorenzo a dichiarare
di campagna, assalito da
quali già aveva puntato il
to depredato dell'orologio
per confessare di essersi
cato e l'aveva perduto!
— Venne arrestato in
dolo Antonio Luigi, d'a
arrestato per borseggio al
Borghese.
Indosso aveva duemila
Circhanchetta degl
lano, Giuseppe Ferrucci
dolo fraturandori la v
di essi riserva.
— Il fenicaio Carlo M
mando in un magazzino
Maggiore, si fece a una m
— Giosuè De Rossi, gi

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

Aggiungevano inoltre che aveva passata tutta **a** notte nella casina indiana, il cui tetto, a tutto rigor di parola, era quasi privo ai di sopra del loro capo; sicchè il debole chiarore delle stelle aveva potuto penetrare a traverso alcune grandi fessure che erano nel soffitto della camera, sicchè sino al sorgere dell'aurora, questa era stata la sola luce che avevano potuto avere, poichè l'infuriare del vento aveva impedito di tenere acceso qualunque lume.

E ora non si poteva nemmeno pensare a riparare i danni cagionati, perchè non si sarebbe potuto eseiare un gran *fracasso*, mentre la povera Indiana era moribonda.

I più rigorosi credenti del castello pensavano che non c'era più da far le meraviglie sull'inaudita furia del temporale, perchè quando un'anima non battezzata se ne va per l'ultima dipartita, la natura si sconvolge in queste lotte tremende.

Anche Liana aveva vegliato fino al mattino.

Il temporale le avrebbe certamente permesso di posse dormire, ma la sua anima era invasa come da una febbre; era una felicità di cui non poteva rendersi ancora un'idea nel poter dire di essere finalmente libera.

Ella aveva aperta la piccola cassetta, e tutti gli oggetti ch'erano in essa raccolti erano stati collocati al posto che in avvenire dovevano avere.

E anche le due chiavi, che erano state *riunite* in una busta indirizzata a Mainau, furono tosto levate, e la busta abbruciata, perchè nessuno potesse punto sospettare della fuga che ella aveva avuto in mira.

Poi aveva scritto ad Ulrica, e, passando rapidamente per tutti gli stadi delle sue sofferenze e delle sue lotte, era giunta finalmente alla felice conclusione.

Il sonno, da cui era stata presa verso il mattino, l'aveva indicibilmente sollevata; e quando la cameriera alzò le tende e aprì le imposte delle finestre, parve alla giovane sposa di non aver visto mai in tutta la sua vita il cielo di un azzurro così limpido e trasparente, nè di aver mai respirato un'aria mattutina così balsamica, neppure a Rudisdorf.

Ella indossò l'abito color viola, coi quale, stando a quel che diceva Ulrica, ella poteva tanto rifarsi. Ormai voleva diventare civetta, perchè voleva piacere a Mainau.

Tenendo, come di solito, per mano Leone, ella entrò nella sala, apprssandosi l'ora della colazione.

Sapeva pur troppo che l'attendevano, da parte del marescialio di Corte, umiliazioni d'ogni fatta, perchè il giorno innanzi alla le aveva lasciato volontariamente dalle sue mani, se anche da quelle belle mani doveva spandersi un leggero odore di carta bruciata.

— Ebbene, Löhn? — chiese egli volgendosi rapidamente verso la spenditrice, come per frastornare ogni risposta della giovane sposa marcorista. E' dunque vero che il temporale di questa notte ha distrutto completamente il tetto della casina indiana?

— Sì, illustrissimo signore; tutto quanto si ve deva, è stato spazzato via.

— E rimane grunto anche il soffitto!

— Ci sono ampi pertugi, ma la pioggia non verrà così subito.

— E' una vera fatalità... Tuttavia non si può assolutamente pensare a miglioramenti, a riparazioni nel giardino indiano; quanto più presto tutte questa bambinata potrà cadere al suolo, sarà meglio... Pensi a far trasportare la malata nel pic colo padiglione rotondo.

Löhn, inchinandosi dinanzi all'ordine, si volse verso la spenditrice, e dovette convincersi che la gente a vera ragione dicendo che quella rigida donna sem brava uno spettro.

Al fino orecchio della giovane sposa non isfuggì che la Löhn precipitava le risposte in modo concitato, come per impedire che la

Notizie urbane. — Sappiamo che in questi giorni la Giunta si sta occupando della questione dell'appalto del servizio della nettezza urbana e che in una delle prossime sedute sottoporrà al Consiglio le proprie deliberazioni.

Fra alpinisti. — In onore degli alpinisti del Club alpino di Fiume, la sezione alpinistica di Roma fece ieri una escursione a Monte Cave, partendo da Albano e ritornando da Fraecati per la via del Tuscolo.

La escursiva si componeva di 66 persone di cui 30 fiumani. Ne facevano parte le signore Gerbez, Riboli, De Renzieri, le signorine Emili, Ghezzo, Oberdorfer.

Oltre il presidente del Club di Fiume signor Dall'Ara e il segretario Pellegrini, pubblicista, era anche l'avv. Koernyei presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati.

La comitiva fu ricevuta ad Albano dal sindaco Caratelli che nella sede del municipio offrì il vermouth agli alpinisti.

Partita da Albano, costeggiando il lago, toccò Palazzuolo e alla Madonna del Trafo fu incontrata dal sindaco, dalla Giunta e dagli alunni delle scuole elementari di Rocca di Papa. Colà visitò l'osservatorio geodinamico e sismico.

Il prof. De Rossi fornì agli alpinisti le indicazioni necessarie, mentre il sindaco Macelli usava a tutti ogni sorta di cortesie.

Traversati i campi di Annibale sotto un cielo pebbioso, gli alpinisti verso le 11 giungevano a Monte Cave.

Fatta colazione — una colazione sontuosa servita dal Del Vitto — la Comitiva, per la via del Tuscolo, scendeva a Frascati dove giungeva verso le 5 pom.

Il sindaco Valenti ricevette gli Alpinisti nella sede municipale, offrendo loro il vermouth.

Alle 6 pom. aveva luogo il banchetto all'Albergo Frascati. Immercevoli i brindisi. Parlarono il Dall'Ara, il prof. De Rossi, l'avv. Koernyei che bebbe al Re, il cav. Abbate, il sindaco Valenti, l'avv. Pellegrini e il sig. Martinoli e tutti applauditissimi.

Alle signore, con squisito pensiero, vennero offerti splendidi mazzi di fiori.

In conclusione una gita incantevole.

Da Albano per Roma, in occasione delle feste che avranno luogo oggi e domenica prossima, partirà un treno speciale alle 9 di sera, arrivando a Roma alle 10,4. Il treno farà un minuto di fermata a Castelgandolfo, Marino e Campomelle.

I biglietti di andata e ritorno che si distribuiscono in questi giorni per Albano sono validi sino all'ultimo treno di ritorno.

Consorzi stradali. — Essendosi costituito il consorzio per la strada comunale obbligatoria Poli-Gallicano-Pedemontana, comprendendovi i Comuni di Zagarolo, Poli, Gallicano, Palestrina, Roma, la Giunta ha deliberato di invitare il Consiglio a nominare nella prossima seduta il proprio delegato.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza monsignor Salvatore Pallmieri arcivescovo titolare di Sardi.

Venne pure ricevuto dal Pontefice il signor de Weyck, ciambellano del duca di Baden e il canonico La Costa Aguiar, vicario generale di Amazonas e di Pará deputato al Parlamento Brasiliano.

— E' arrivato in Roma il segretario dell'episcopato italiano, monsignor Felicissimo Salvini, vescovo di Camerino.

Egli è nato a Nocera il 27 giugno 1803 e fu preconizzato da Gregorio XVI nel concistoro del dicembre nel 1843 e promosso da Pio IX il 12 aprile 1847 ad arcivescovo di Camerino.

Monsignor Salvini oggi sarà ricevuto in udienza dal Papa.

— Il cardinale Luigi Macchi si tratterrà nell'abbazia di Subiaco fino alla fine del mese.

In Giudea. — Corrispondenze dell'*Ara Maris*. Buzzi Antonio questa sera, Cozzani prof. Enrico sabato sera. Ingresso libero.

Assemblee e Società. — Lunedì prossimo (16), assemblea dell'Associazione *Commerciale, Industriale Agricola*, alle 9 pom., nella Sala Dante.

— Domani sera, alle 9, adunanza del Comitato esecutivo per le nuove generali dello *Sport*.

E. Franceschini, Corso, 111. Novità Foulards Giapponesi, batiste e abitini per bambini.

Una gravissima disgrazia si è verificata ieri l'altro sulla via di Palombara.

Il possidente Luigi Pocaldi, d'anni 57, da Villa S. Stefano (Ceccano) recavasi in una vettura propria, da lui guidata, insieme colla famiglia, alla fiera di S. Cataldo. Erano con lui la sorella Enrica, d'anni 54; la moglie Annina Proietti di 50 e tre figlinoli: Luigia di 4, Filippo di tre anni e una bambina di pochi mesi, tenuta da una domestica quindicenne Lucia Celli.

Giunta la carrozza, a due cavalli, presso S. Giuliano, si spezzò un bilancino; i cavalli, impennatisi, ribaltarono la vettura.

Le conseguenze furono disastrose, orribili. Il piccolo Filippo, che era a cassetta a fianco del padre, rimase schiacciato e morì quasi subito; la Enrica Pupolla battè violentemente la testa contro un sasso e rimase tramortita al colpo; il Pocaldi, avvolto sotto i cavalli, vi rimase imprigionato colla gamba sinistra, fratturata; la moglie, Amalia, riportò contusioni multiple e commozione cerebrale. Solo la domestica e gli altri bambini se la cavarono con poche escoriazioni.

I morti e i feriti rimasero lungo tempo senza soccorso sulla via; insieme alla domestica e alla bambina Angiola, abitante dallo stesso luogo.

Solo, più tardi, alcuni vignaroli passanti, liberarono il Pocaldi di sotto i cavalli e corsero a chiamare soccorso a S. Cataldo.

I superstiti vennero trasportati a Ceccano e quindi a Roma, per ferrovia.

Ferimento grave. — Il carrettiere Giuseppe Colli, d'anni 34, da Chiavari, abitante in via Monte Caprino, 54, ieri, circa le 2, venne a rissa in piazza de'Cerchi, per motivi d'interesse, con l'altro carrettiere Graziano Graziani, detto il *Carbonaio*, d'anni 36.

Costui cavò il coltello e diede al compagno tre colpi tremendi, producendogli gravissime ferite al torace.

Il povero Colli fu accompagnato dalla moglie Luisa all'ospedale, in fin di vita.

Borsaiuoli in trappola. — Lo scalpellino Ettore Cavalieri d'anni 18 ed il ragazzo tredicenne Enrico Ceoni, vennero arrestati al Corso Vittorio Emanuele in flagrante tentativo di borseggio a danno di alcune signore.

E si lavorano in carcere.

Ieri mattina, nel cortile maggiore del Carcere Giudiziario, si è tenuta la consueta vendita dei lavori eseguiti dai detenuti.

Vi hanno preso parte molte signore e signorine, che hanno fatto acquisto di lavori in cuoio, in legno, in ferro battuto, in cartone, in tela, in ricamo, in maglia, in cuscini, in tappeti, in cappelli, in scarpe, in ombrelli, in cravatte, in guanti, in fazzoletti, in ventagli

In seconde nozze

— Come, che cosa? le dà dunque di volta il cervello? — disse il maresciallo trasalendo.

Per la prima volta Liana vedeva il volto di quel vecchio acceso da un vivo e profondo rossore.

— Sciocchezze, proseguì egli; vuole dunque darmi ad intendere che ella si rimetta, o che anche la sua lingua paralizzata torni a snodarsi sicchè le sia fatto di parlare?

— No, illustrissimo signore; ciò che è morto, continua a restar morto; il resto si spegnerà oggi stesso, prima che il tolo tramonti.

La Löhn disse ciò in modo pacato; ma vi era nella sua voce una vibrazione che scuoteva profondamente il cuore.

Il maresciallo rivolse la testa al caminetto.

— Dunque... è giunta così precipitosamente al suo fine? egli mormorò con voce soffocata.

Liana pose di nuovo sulla tavola la chicchera di cioccolata, ch'ella stava per recargli.

Ella non sapeva dominare la sua emozione in modo da potersi avvicinare con sufficiente calma all'uomo su cui si aggravava la colpa di un tentato omicidio; che poco prima aveva richiesto con una smania particolare tutto quanto si riferiva alla donna indiana, e che ora invece completamente trasognato teneva fissi gli occhi sulle aduncbe e scarne dita, che si abbrancavano alla gruccia.

Quel povero calpestato fiore del Gange si stava forse dal suo letto di dolore, prima di spegnersi completamente, querelandosi ancora delle livide impronte lasciate sul suo collo delicato?...

Egli ahò gli occhi improvvisamente, come se gli sembrasse che gli sguardi della giovane sposa fossero rivolti su di lui e le sue pupille fiammeggiarono.

— Ebbene, mia gentilissima signora, come vede io aspetto la mia cioccolata; perchè ha posto di nuovo la chicchera sulla tavola? Forse perchè mi ha visto alquanto impensierito?... Baie, io gusdava soltanto fissamente, perchè là nell'angolo del caminetto mi pareva che facessa capolino da un piccolo mucchio di cenere un brano della mia cara lettera rossa.

Queste parole erano orribili; ma Liana non vi fece neppur caso, sentiva che Mainau si appressava.

Egli entrò o il suo sguardo non si volse su di lei alla sfuggita come nelle prime mattinate.

Dimenticando ogni cautela, il suo occhio si fissò sul volto di lei, come se non potesse staccarsene.

Il vecchio malato non poteva accorgersene, perchè aveva le spalle volte verso l'uscio; ma la Löhn ne rimase sorpresa.

— Tu già qui, Giuliana? — chiese Mainau, con aria spigliata e guardando il suo orologio, come se gli sembrasse di aver preso abbaglio nel computo del tempo. Ecco perchè ho indugiato alquanto, caro mio — disse egli, volgendosi al maresciallo e porgendogli una lettera. E' giunto un messaggero a cavallo, continuò, che reca un invito della duchessa per un concerto di Corte, fissato per questa sera. La duchessa ne aveva già parlato ieri, annunciando che la sua prediletta prima donna, dovendo passare dalla metropoli, si dichiarava disposta di cantare a Corte. Essendo invece arrivata un giorno prima, e proseguendo domani stesso il suo viaggio, anticipa il suo concerto; pensi tu di andare? »

— Già s'intende, senza alcun dubbio. Da troppo tempo sono relegato in questo solitario Schönwerth. Tu sai pure che io occupo sempre il mio posto, e che quando ricevo l'ordine dalla Corte, debbo recarmi colà, anche se fossi costretto di andar carpone.

— No, illustrissimo ; a che mai poteva servire l'intervento del medico? egli non può più far nulla, e non potrebbe che tormentarlo con inutili tentativi... Io ritengo che non vi è più nulla della sua anima su questa terra, poichè altrimenti come potrebbe guardare, con occhio così calmo e fisso, il suo Gabriele che piange e si dispera ?

— Cessi, Löhn, da questa nenia importuna, esclamò il maresciallo di Corte, irritato, se potesse sapere quanto poco la sua voce sapra si attagli al tuono pigmaceoloso, non sgriderebbe la bonna.

« Se poi tutto il tuo sangue deve ribollire, caro Raul, non mette conto che io me ne curi, egli disse nel tono della più viva indignazione a Mainau. In un siffatto caso io sono il giudice più competente, per ciò che possa riferirsi a me ; la mia avversione non può essere espressa a parole, nemmeno il pensiero di respirare l'aria vicinia da un cadavere che non sia lungi da me, Tu devi essere ben sicuro ch'io sarei colpito da una malattia mortale, se tu non pensassi, subito dopo avvenuta la catastefe, a farne trasportare la salma dove dovrà rimanere per sempre, cioè a dire nel cimitero della città.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli BRANCA** *di Milano*

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 - MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. – Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande, L. **4** *– Piccola, L.* **2**

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | I° CATEGORIA cent. 5 cad. | *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Mobilia, Cristallerie, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 2 pom. e dalle Ave Maria a 8 ore di notte. 313

STIGLI vetrina, bussolotto, tenda meccanica, scansiglie, banconi. Vendibili presso Carlo Settimo, Piazza San Marco 17 piano terreno. Presso da conoscersi. Cedesi anche negozio e casa. 310

NETTUNO Splendido affare per cacciatori o villeggianti. Vendesi causa Lire 1600, prezzo Lire 3000 da pagare subito Lire 1400 e Lire 1600 in anni quaranta di cui sono già pagate sette rate che si codono senza alcun ribasso. Dirigersi Nettuno, signor Ernesto Alegiani, in Roma, Marghera 47, Leandro Giovannini, int. 1. 315

SPEDISCO GRATIS ai giuocatori, schiarimenti per un quatro noveri, ogni estrazione. Scrivere G. W. Camelli, in Cortemura, taschio tre francobolli, da 20 per la risposta. 407

VILLINO amenissima ed elevata posizione, poca distanza da Spoleto (Umbria), aria salubertima, fresco, con locale vicino allaggio vasto, elegante, ben distribuito e modellato a nuovo da affittarsi o vendere a prezzo conveniente. Per informazioni presso Ufficio Principale Pubblicità, Piazza Montecitorio 127. 420

MATRIMONIO Un giovane bottegaio sui 40 anni desidera sposare una signora di 30 o 35 anni con buoni requisiti e con dote. Scrivere G. B., Roma.

CERCASI pel 1. d'ottobre un appartamento signorile di circa 12 vani, 1. o 2. piano, di preferenza nei quartieri vecchi. Indirizzare offerte a M. W., Libreria Labriale, Piazza di Spagna. 434

FALCONARA MARITTIMA Affittansi mobiliati nella Villa Cecilia, posta sulla spiaggia, casino padronale, e altra casa libera. Balconi al mare, accessorie, stalla, rimessa, cassetto, bagno, giardino, orto. Trattasi ancora vendita. Scrivere Annibale Lavi. 481

BREAK elegante da vendere 4 ruote, ottimo, leggero, forte per un cavallo, occasione sale a grasso L. 800. Vedibile dal Cocchiere Bracaglia, Via Rondanina 39.

CEDESI NEGOZIO con vetrine di lusso, lumi a gas, posto assolutamente primo, affittasi piano 1. Casa Fiacconi. Rivolgersi stesso piano N. 25, per trattative.

AUTOGRAFI RARI E INTERESSANTI Nazzi, Venerabili, Pontefici, Imperatori, Re, Principi, Papi, Cardinali, Generali, Diplomatici, Letterati, Artisti, Principesse, Dame, Attori, Cantanti, Musicisti, Medici, che si trovano in vendita 14 Maggio nella Libreria di Antonio Cavalieri in Via Terra Argentina 18, ove si dispone il catalogo.

VITALIZIO Famiglia onorevole prenderebbe persona sedata in sua casa durante o per alcuni anni. Cure affettuose. Scrivere Furio Benedetti, Roma. 456

RICERCANSI CAPITALISTI per lucrosa industria. Offresi garanzia del doppio e compartecipazione utili. Scrivere astenendo dal Governo. Domani vendesi auche ratealmente. 446

TABACCHERIA E DROGHERIA posizione centrale proprietaria di cede subito con stigli. Rivolgersi F. Wagner, via S. Maria in Monticelli N. 1, p. 4.

DISTINTA FAMIGLIA causa trasloco cederebbe pochi mobili, pezzi convenientissimi e legname nobilissimo, quasi nuovo d'un piccolo appartamento in via Cornaia, 45, piano primo, Visibile dalle 1 pom. alle 4.

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi annessi e due ettari di terreno, ottimo con fortuna, un anno sorgente. Uno e due Lotti. Schiarimenti notaio Giuseppe Scopettini Montepulciano. 410

VIGNA Rubbia 5, ridente posizione, due miglia dalla città, fabbricati sulla strada maestra, vendesi occasione Lire 37 mila, anche dilazione pagamenti. Dirigersi Testa Spaccata 5 p. 3. Gallo 9 alle 3 pom. 422

SIENA Villa ridente, chiusa, appartata da qualsiasi vicinato pia cinzana, affittasi per mesi estivi, anche per termine più lungo. Situazione amena collina, distante due chilometri dalla stazione ferroviaria. Accesso per strada provinciale, poi per elegante viale. Vasti locali per padrone, servitù, scuderie, rimessa, giardino, grandioso pozzo. Dirigersi Iniziali Z. P. posta restante Siena. 418

ACQUE DI MONTEGATINI E ULIVETO, anche e vere sorgenti, si trovano fresche e genuine all'unico Deposito, privilegiato in Roma, via della Vite, 56.

PARTITARSI.

BOTTEGA Quattro grandi vani da affittarsi a prezzo convenientissimo in Via 88, Quattro letti. G prezzo il Colosseo. 220

QUATTRO CAMERE e cucina in Via del Pantheon (casa terrazza) al 2. piano, M. 45 p. 3. sopra mezzanino, scala destra, Acqua di Trevi e Marzia, gas e portiere. 438

APPARTAMENTINO di 3 camere cucina e cameretta e dispensa, Via Nazionale N. 66. Rivolgersi al portiere.

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 8 camere e cucina, con tutti i comodi moderni per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buon signorile. Botteghe e locali terreni. Locali sotterranei. Per trattativo dirigersi al mezzanino.

A MITISSIME CONDIZIONI sono tenenti in c.tà. Rivolgersi alla Compagnia Fondiaria Ital ana in liquidazione. Via Due Macelli N. 31. 417

VIA PALLACORDA N. 9 piano primo sei grandi camere e cucina, cantina, bucataio. Acqua Marcia e di Trevi. Rivolgersi al portiere. 434

PER CIRCOLO SOCIETÀ o famiglia agiata grande appartamento al 1. piano in Piazza S. Silvestro 51. Dirigersi al portiere.

Amatori di Belle Arti!!!

Nei locali in piazza di Spagna, n. 7 e 8, continuano le grandi Vendite all'Asta Pubbliche, alle 2 pom., degli oggetti appartenenti al sig. Giovanni Hudson d'Inghilterra che lascia la capitale, i quali sono stati trasportati nei detti locali per regolamento municipale.

Si avverte che ogni giorno, dalle ore 8 ant. alle 6 pom., si può fare acquisto dei suddetti oggetti anche a trattative private.

Per il catalogo rivolgersi nei locali della vendita.

Il Perito : **Ernesto Tomei.**

SETTE CAMERE LIBERE al 1. piano. Via Monterone 3 (presso la Piazza Sciarra) in tutto nove vani e cucina, cantina. Altro ingresso Via Burrò 165. 453

VIA VITTORIA 60 piano secondo, 9 camere cucina, cantina, acqua di Trevi vasche da lavare, vendesi acqua Marcia, gas al portone. Le chiavi al piano primo. 435

PIAZZA PIGNA 10, Magazzino. Meiri quadrati cento, molta luce, buone condizioni, dirigersi tri ovvero piazza di Pietra, 81, p. primo. 439

APPARTAMENTI CON TERRAZZA grande al 1. e 4. piano di 8 ed 9 vani. Via Panetteria 6 (presso via degli Angeli Custodi). 430

VIA NAZIONALE 250 piano primo otto camere, cucina, terrazza al medesimo piano dell'appartamento con Acqua Marcia, cantina vasche da lavare. 428

VIA BORGOGNONA 15 Affittasi due appartamenti ; sei camere e cucina ; prezzi moderatissimi. 414

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30 fra i ponti Margherita e Sisto, ghiaccia e di Ripetta, Grandi appartamenti d'affittarsi, Botteghe e locali terreni. 426

BOTTEGA in Via Due Macelli N. 30 con mostra, vetrine, apparecchi a gas, cantina, latrina ecc. Rivolgersi dal portiere al N. 29. 440

DUE GRANDI VANI terreni con cantina e acqua Marcia, Via della Fossa 60 e Colonnetta 20. Dirigersi al terzo piano. 429

APPARTAMENTO SUL CORSO di dieci vani piano, con finestre sulla piazza San Carlo, per lire 130 al mese. Le chiavi presso il portiere in Via Carrozze N. 3.

CORSO 146 Mezzanino di tre camere e cucina con accesso indipendente, latrina ed acqua. Rivolgersi alla Libertà.

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condottura igienische, gas, portiere, balconcino, cantina ecc. Parte ribassa presti presso famiglia distinte. Trattative Via Cornaia 20. indib. 393

VIA CENCI 3. Piazza Monte Cenci 30. Eleganti appartamenti varia grandezza esposti a mezzogiorno. L. 70 a 85 mensili. Chiavi dal portiere. 4-6

25 parole cent. 75 | II° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 3 cad.

VINO BIANCO MORI esclusiva produzione delle Mori nel Circondario di Montepulciano. Qualità comune per famiglia ed eccellente da pesce. Ottimo nella presente stagione. Cantina Mori, Via Milano 5. Vendita in fiaschi e quartaroli. Prezzi modici.

M.me WUCHTER OSTETRICA dona pensione per signore partorienti. Riceve dalle 2 alle 4 pom. Via Principe Umberto N. 17 scala destra interna N. 2. Prezzi moderati. 168

COMPRASI ORO ARGENTO USATO spezzato di orefoceria, residui fotografici, raschiature dorature metalli dorati, galloni ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. Prezzi eccezionali. Ciccolini, Enrico Barbieri, affinatore. 427

STORINI E TRASPARENTI per finestre. Grandioso assortimento di fabbrica e deposito fil diano posti in opera, Via Milano N. 15. Concorrenza impossibile. 410

VINI TOSCANI pedronali ottimi buon mercato della proprietà Giacomo Mori. Chianti, Montepulciano e Bianco Mori assiatto da pasto. Cantina Mori Via Milano 5. Ingrosso, dettaglio, fiaschi e quartaroli. Olio d'oliva purissimo. Telefono. 410

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglie, 14 soldi il fiasco. 7 e 4 il quartaruolo. Casa Mario N. 46. 255

AVETE SOLDI ECC. DA VENDERE? Il perito patentato Pietro Ciccolini garantisce vendite anticipandone denaro, Piazza Aracoeli N. 11. Trovasi vendita mobili, suppellettili, preziosi ecc. Prezzi eccezionali.

SIGNORE e MODISTE Via Sistina 128, 1. elegante, la Via Frattina 93, angolo Via Belsiana che di ritorno da Parigi e Londra può sottoporvi un grandissimo assortimento di Cappelli e fiocchi di ultima novità con le relative guarnizioni e a prezzi da non temere concorrenza. In detto negozio si lavano e si rimodellano pure i cappelli vecchi.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 206. Maglie e mutande lana. Lavorazione di maglie bianche, rigate o blen, da marinaio, per uomo e ragazzi. 438

25 parole cent. 50 | III° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversazione e lettura di tutte le opere francesi le sue migliori. Via Sistina 4. scala destra. 1. p. Via 61 S. Vincenzo N. 6 (Fontana di Trevi).

PIANOFORTE VERTICALE di rimarchevole fabbricazione, ancora poco usato, vendesi a metà prezzo. Via Venezia 16 interno 4. scala destra. Visibile dalle 9 alle 4. 440

ENGLISHMAN sceglie signorina per Master Valet or Governess. Deve saper cucire, stirare, parlare Inglese age 20 a 25 years Chamberlain, Address G. 6. 50 Via Cavour 50 Roma. 446

PARTITARSI

GRAZIOSO APPARTAMENTINO di 3 vani ammobiliato con eleganza, vista stupenda, prossimo al Ministero delle Finanze. Via delle Finanze N. 6. 410

GRAZIOSO E COMODO quartierino libero, mobiliato a nuovo, Via Palestro, 57, piano primo. Via Palestro, 57, piano primo, con o senza salotto e cucina. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 62 scala destra interno 1. 344

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato, lungo conduttori favorevolissime. Via Trittone 94 rosso piano primo. Visibile dalle 11 alle 3. 432

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso indipendente, uso cucina. Via della Vite N. 17 p. p. porta sinistra. Altra camera. 406

VICINO VIA NAZIONALE alloggio mobiliato e estratto. Piano 3. A mezzogiorno, bene distribuiti, con acqua Marcia. Dirigersi al Fornaio Via Nazionale 68.

APPARTAMENTO mobiliato di tre camere, ingresso scala destra, interno 4. Rivolgersi ivi al 2. interno, sopra al portiere. 421

DI FRONTE AL COSTANZI Via Vittoria 30 stra. Camere mobiliate con finestre sulla via Turrito per Lire 25. 427

APPARTAMENTI mobiliati, ingressi e cucine libere, a 150 mensili, via Varese N. 7, piano secondo, presso piazza Indipendenza. 433

CAMERA E SALOTTO (volendo due camere) con mobiliate, esposte mezzogiorno, ingresso sulla scala, bene Presso mite. Via Gaeta N. 59 p. 3. int. 5. 431

APPARTAMENTO ammobiliato, si divide anche a mobile del palazzo Sciarra alla Muratte, prospiciente alle 440

INGRESSO LIBERO Camera mobiliata e vera cameriera con ingresso libero, per ufficio, Via Campo Marzio 34 piano primo. 436

CAMERE MOBILIATE libere. Pensione di famiglia nuovi della persona più desiderata. (Ma torna BRUTTA!)

Bella Mezzosta... si trovi che tra lettere non giunse presentati alla tua *Emilia* Sconsigliati abito sera fredo nere righe arricciate Batiste e fodiard di lana acquista fodiard seta cangiasti: lanoli prossimo. ATTILIO. 439

Gilda Rispettiamo provenze, fidiamo negli eventi. A- mor mio costanza non è: verrà mai meno; spero tu pure manoverai gratamente e affetti. Pensati sempre.

ae. Sappi che per capricelo tu mi togli la sola cosacui ritieno che ora possiedi ancora. Per i sandri nori ritorni non insistere ancora e sii buona col VITO.

Stabil. del Popolo Romano — Cavaliere Duino Manlio Maggini Amministratore Duino Ruggero Bonghi, Gerente

Le ass

gli uffici post
pure inviando
Amministr

La crisi

Lo *Standard* d
ding articolo, già
No riproduciamo
quale, mesae da
pecialmente lo c
la causa della cri
lo politico chiam
ministrazione per
reno.

Promosso un
amentare e ricord
Camera dei dep
Fan. Crispi. E stat
lo Crispi, il giorn
-cata caratteristic
tempo, della sicu
dell'appello al pa

Qualunque mini
dard — non pot
precaria, se fosse
Camera dei dep
Nè si deve fare
'elezione di quest
ordente sulla qui
e del governo
Al corpo elettora
o alle urne, cras
Camera della Stam
e soddisfacente
contribuenti, avve
del bilancio e tanto
pubblici. Oggi gli i
si tra i ministri e
nè l'uno nè l'altro
giunto.

Essi sanno che
sua diminuzione
Alla prima altera
pensare, giacchè
è tassato, che pur

Il punto, pertan
te: fino a quale c
spese ed in quale

Il paese non è
della vera situazio
re del ministro de
dinanzi tutta e pu

Se ciò non avve
sarebbe divisa nell
sente, ed i ministe
some in passato s
pano truccie durat

Qualunque mini
blità dell'appello a
gli le cose come s
no dei pubblici se
tessarie economie.

Se un risparmio
farsi soltanto sulle

Vi è, è vero, un
tare questa risoluz
pubblicamente, ma
dovrà pur venire

Nessun dubbio
dubio, il quale acco
tivenare ministro

Bisognerà pure
il soldano, se ne fin
politico civile a cop

Il Re, probabilm
vole ad un affatto
un Re Costituzion
linche del memen
derage.

Re Umberto ha
conoscenza esatta
di certo che anche
va di fine giugno

Si è alzato un gr
zione delle spese
non sarebbe altro
arte di peso e di
i cotesto formidabi
europea. Ma si dim
le cambi perpetuam
al di là dei suoi m
alleata utile e soli

L'esercito italiano
vole altezza e si cr
nuzione di due cer
si con pieno

Certamente una
lenti proteste; ma
strala chiaramente
il buon senso del
governo.

Coloro che hanno
ra l'Italia ed i suoi
l'Italia non può, pe
fuire i suoi armamen

Questa affermazio
o è altrettanto i fat
tista di Re Umberto
zare l'assestamento
diminuzione delle fo

Naturalmente, in
Arto, che noi abbiam
pessione e si pretend
triplice alleanza è in

Niente di più fals
pensa.

La esistenza della
per parecchi anni
che la compagnone
desiderio di ritirarsc

Essa è indispensab
sua solidità ne trove
no tosto realizzato qu
finora non è che allo

L'Italia, in ogni
mente e talmente, i

Politica e

(N) **Londra**, 12.
sse-Lyons che il gen
nazione di un nuovo
su modo di semplifica

(N) **Berlino**, 12.
conte Herbert di Bism
rita Hoyos avranno il
giugno.

Se il suo stato di sa
che il principe di Bism

(N) **Londra**, 12.
di Edimburgo è aspett
del mese venturo, e il
che è ora quasi cicatri
Inghilterra in luglio.